

IN SALUTE

IL PEDIATRA  Alberto FerrandoContro la febbre
usare antipiretici
Niente aspirina
sotto i 12 anni

Le vacanze natalizie sono finite, riprendono le lezioni, riaprono gli asili ed il picco influenzale si avvicina. Che medicinali occorre usare nei bambini? Sicuramente farmaci che è bene avere sempre con sé sono i cosiddetti "antipiretici", cioè quelli che servono ad abbassare la febbre se è alta e se il bambino la tollera male e si lamenta e piange in continuazione o riferisce vari disturbi come mal di testa, dolori muscolari, ossei ed articolari ecc. Nel bambino si utilizza il paracetamolo per temperature superiori ai 38° misurate per via ascellare, ovvero ai 38°,5 C misurate per via rettale. Non va utilizzata l'aspirina al di sotto dei 12 anni (in Inghilterra la proibizione è fino a 16 anni) ed è preferibile non utilizzare, se non su indicazione del medico, i farmaci anti-infiammatori. Febbri di lieve entità non richiedono l'uso di farmaci. Bisogna ricordare che la febbre non è una malattia, ma



IDENTIKIT



Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine

Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatri Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

è il segno di un mezzo con il quale il corpo reagisce ad una infezione per cui non deve essere per forza combattuta come la causa di tutti i mali. Quando il bambino ha la febbre (e purtroppo accade anche in vacanza o in viaggio) cercate di non coprirlo in maniera eccessiva, di idratarlo dandogli da bere acqua, tè o camomilla un poco zuccherati, a piccoli sorsi, a volontà.

Non forzate a mangiare, ma concedetegli piccoli pasti facilmente digeribili.

Il bambino con la febbre può uscire: è assolutamente infondato il timore che fare uscire un bambino con febbre comporti dei problemi di

Farmaci solo se la temperatura supera i 38°, ovvero 38°,5 se misurata per via rettale. È preferibile ricorrere agli anti-infiammatori solo su indicazione medica

salute. Chiaramente non è il caso di portarlo ai giardinetti, al mare o a fare una gita ma può uscire per andare a trovare amici o parenti o per distrarlo un poco. D'altronde questo è ormai un dato acquisito da pressoché tutti i genitori che accompagnano il bambino febbrile in ospedale nei giorni festivi se non rintracciano il loro pediatra o quando si trovano in vacanza fuori città. Nel caso vostro figlio soffrisse frequentemente di infezioni come otiti, faringiti, otiti ecc. può essere opportuno, anche per scaramanzia, portare con sé un antibiotico il cui uso deve comunque essere fatto su indicazione medica in quanto anche otiti, bronchiti e faringiti guariscono, nella maggior parte dei casi senza terapia antibiotica (90% delle bronchiti, 70% delle faringiti; 20-50% delle otiti).

DOTT. ALBERTO